



Partiamo dal dizionario

- ***Come far entrare il dizionario e lo studio delle parole in classe...***





Il dizionario in classe

- Il punto di partenza è che cosa si intende con il termine **lessico**, come può essere descritto il concetto di **parola**, e qual è il significato dei termini **vocabolario** e **dizionario**.
- Di solito in classe non viene dato molto spazio al dizionario, fatta eccezione per il giorno del compito in classe di italiano.
- Invece la **competenza lessicale** è fondamentale e deve essere ampliata e approfondita nel corso di tutti e tre gli anni di scuola.

Attività 1. Alla scoperta del dizionario

Un lupo **emaciato** s'imbatté per caso in un cane ben **pasciuto**. Dopo essersi a vicenda salutati sostarono:

«Come mai, — domandò il lupo, — sei così lucido e grasso? Che mangi per esser così ben sviluppato? Io, che son molto più forte di te, patisco la fame ». «Tu potresti essere nelle mie stesse condizioni - gli rispose **schiettamente** il cane, — se fossi in grado di fare a un padrone quello che faccio io al mio.» «Che cosa?» domandò l'altro.

« Guardargli la porta di casa, e, la notte, **vigilare** contro i ladri.» «Son pronto... Ora debbo soffrire la neve e la pioggia, e condurre una triste vita nella foresta. Quanto mi sarà più facile vivere al coperto e in **ozio** saziarmi d'un abbondante cibo.» « Allora vieni con me, » disse il cane. Mentre andavano, il lupo scorse al collo del cane le tracce della catena;

« E questa roba, amico? ».

« Non è nulla. »

« Come nulla? Raccontami. »

“Siccome son d'**indole** irrequieta, mi legano il giorno per farmi riposare, e poi **vegliare** la notte. Sciolto al **crepuscolo vago** a mio piacere. Mi si dà il pane; il padrone mi riserba le ossa della sua mensa; i servi mi gettano gli avanzi e ciascuno la minestra che non gli va più. Così mi riempio la pancia senza far nulla. » « Ma... dimmi, se vuoi uscire, puoi? »

« Questo no, » disse il cane.

« Goditi i **comodi** che esalti, caro. Se non son libero, rifiuto anche un regno. »

da Fedro, *Le favole*, Istituto Editoriale Italiano

Attività 1. *Alla scoperta del dizionario*

PAROLE	SIGNIFICATO “indovinato”	SIGNIFICATO dizionario	punteggio
emaciato			
pasciuto			
schiettamente			
vigilare			
ozio			
indole			
crepuscolo			
vago			
vegliare			
comodi			
			Totale



Attività 1. *Alla scoperta del dizionario*

Risulta a tutti più semplice comprendere il significato delle parole se inserite in un testo. Gli alunni, a **squadre**, devono provare a “indovinare” il significato di alcune parole di un brano e, solo in un secondo momento, consultare il dizionario.

Si gioca a **squadre**: l'insegnante distribuisce il testo e una tabella, su cui scrivere il significato “indovinato”. Poi ciascuna squadra consulerà il dizionario e annoterà il significato corretto. **Per la valutazione finale ciascun gruppo passerà la propria scheda al gruppo accanto che attribuirà il punteggio.** Vince chi realizza il punteggio maggiore.



Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

L'insegnante illustra alla classe che, oltre ai **dizionari dell'uso**, esistono molti altri tipi di dizionari e ne ricorda alcuni, fra i principali:

- **Dizionari storici:** ricostruiscono la storia di una parola (il primo grande importante repertorio del lessico italiano è il *Vocabolario degli Accademici della Crusca*, che ebbe diverse edizioni a partire dal 1612);
- **Dizionari di ortografia e pronuncia (DOP):** indicano la corretta grafia e la corretta pronuncia delle parole;



Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

- **Dizionari etimologici:** ricostruiscono l'etimologia delle parole e indicano la prima attestazione, cioè la data in cui sono comparse per la prima volta in un testo scritto;
- **Dizionari tecnici:** indicano la terminologia delle discipline specialistiche;
- **Dizionari bilingui:** riportano la traduzione di parole da una lingua all'altra, per lo più in entrambe le direzioni; per esempio italiano-francese e, viceversa, francese-italiano;
- **Dizionari dialettali:** registrano le parole di un dialetto.

Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

I dizionari storici.

Il Vocabolario della Crusca

- Il **Vocabolario degli Accademici della Crusca** è il primo grande dizionario storico della lingua italiana: ebbe 5 edizioni a partire dal 1612 ed è stato ampliato e ripubblicato più volte fino al 1923.

Ciascuna squadra controlla la definizione della parola quaderno



Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

I dizionari storici.

Il Vocabolario della Crusca

Questa prima ricerca viene fatta in classe, come esercitazione preliminare al gioco di squadra.

Poi, ciascuna squadra cercherà la parola **ingegnere** e cercherà i cambiamenti che la definizione ha subito nella storia paragonandoli anche con il significato moderno.

Vince la squadra che riuscirà a completare il gioco in minor tempo.

Attività 2. Giochiamo con gli altri dizionari

PAROLA	2° EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	4° EDIZIONE DEL VOCABOLARIO DELLA CRUSCA	DIZIONARIO DELL'USO
quaderno	Si dice, d'alquanti fogli di carta cuciti insieme, per iscrivervi dentro. Lat. <i>codex</i> .	Si dice d'alquanti fogli di carta uniti insieme, per iscrivervi dentro conti, memorie, spogli, minute, o simili cose. Lat. <i>codex</i> . Gr. <i>κορμός</i> .	
ingegnere	Ingegnoso ritrovator d'ingegni, e di macchine. Lat. <i>machinator</i> , <i>architectus</i> . Gr. <i>ἀρχιτέκτων</i> .	Ingegnoso ritrovator d'ingegni, e di macchine. Lat. <i>machinator</i> , <i>architectus</i>	

Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

I dizionari etimologici.

Il DELI: uno strumento prezioso, anche in classe.

conversione

- s. f. derivato da convertire “trasformare, tramutare, far passare da uno stato a un altro” (av. 1250, Giacomo da Lentini)
- ‘trasformazione, cambiamento di stato’ (inizio sec. XIV, *Bestiario moralizzato*), ‘passaggio da un’opinione a un’altra considerata migliore, spec. per quanto riguarda la politica, la religione e simili’ (av.1321, Dante), ‘complesso dei calcoli necessari per convertire la rotta vera in rotta alla bussola’ (1932, Bardesono), ‘movimento rotatorio che uno schieramento di soldati, atleti e simili, compie per cambiare direzione di marcia senza mutare formazione (1647, E. Durante)

Attività 2. Giochiamo con gli altri dizionari

I dizionari etimologici.

Il DELI: uno strumento prezioso, anche in classe.

- lat. *convērtēre* ‘rivolgere, mutare’, poi ‘convertire’ (comp. di *con-* e *vērtēre* ‘volgere’)
- Si cercano altri composti di *vertere* sopravvissuti in italiano...

PREFISSO	PAROLA	DERIVATI
con	convertire	conversione, convertito, convertibile...
in		
a (latino <i>ad</i>)		



Attività 2. *Giochiamo con gli altri dizionari*

Prelievo: dal latino tardo *praelevare* ‘levare prima’ (composto di *prae-* “pre-” e *levāre* “levare”): le voci ci sono giunte attraverso il francese *prélever* ‘prendere una parte d’un tutto

lingua comune

.....

scienze bancarie

.....

medicina

.....

Attività 2. Giochiamo con gli altri dizionari

Lavorare sulle etimologie è utile per stimolare la capacità di giocare con e sulle parole.

responsabilità

Dal latino *respondere*:

rispondere, essere consapevoli delle conseguenze delle proprie condotte.

Dal latino *res*, «le cose», e *pons*, *pondus* «il peso delle cose»:

saper sopportare il peso delle cose



Attività 3. *Quante parole contiene un dizionario?*

Il numero delle parole può oscillare fra 60.000 e 120.000, anche se naturalmente il numero dipende dal tipo e dall'ampiezza dell'opera.

Nei ***dizionari dell'uso***, però, mancano tante parole tecniche e scientifiche, o parole obsolete e non più utilizzate; inoltre ogni giorno nascono parole nuove, che compaiono sui giornali, sui manifesti pubblicitari, **quindi le parole di una lingua sono molte di più di quelle comprese in un normale *dizionario dell'uso*.**



Attività 3. *Quante parole contiene un dizionario?*

Nessuno conosce tutte le parole di una lingua, tantomeno tutte quelle che si trovano nel dizionario.

Gli studenti devono considerare la lista delle prime 30 parole di un dizionario e rispondere alle seguenti domande: ***quante parole avete sentito nominare? quante parole conosci ed usi? di quante sai il significato preciso?***



PAROLE	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
a				
àbaca				
abaco				
abadéssa				
abadia				
abalietà				
ab antiquo				
abarico				
abasia				
abàte				
abatino				
abat-jour				
abaton				
abaya				
abazia				
abaziale				
abbacare				



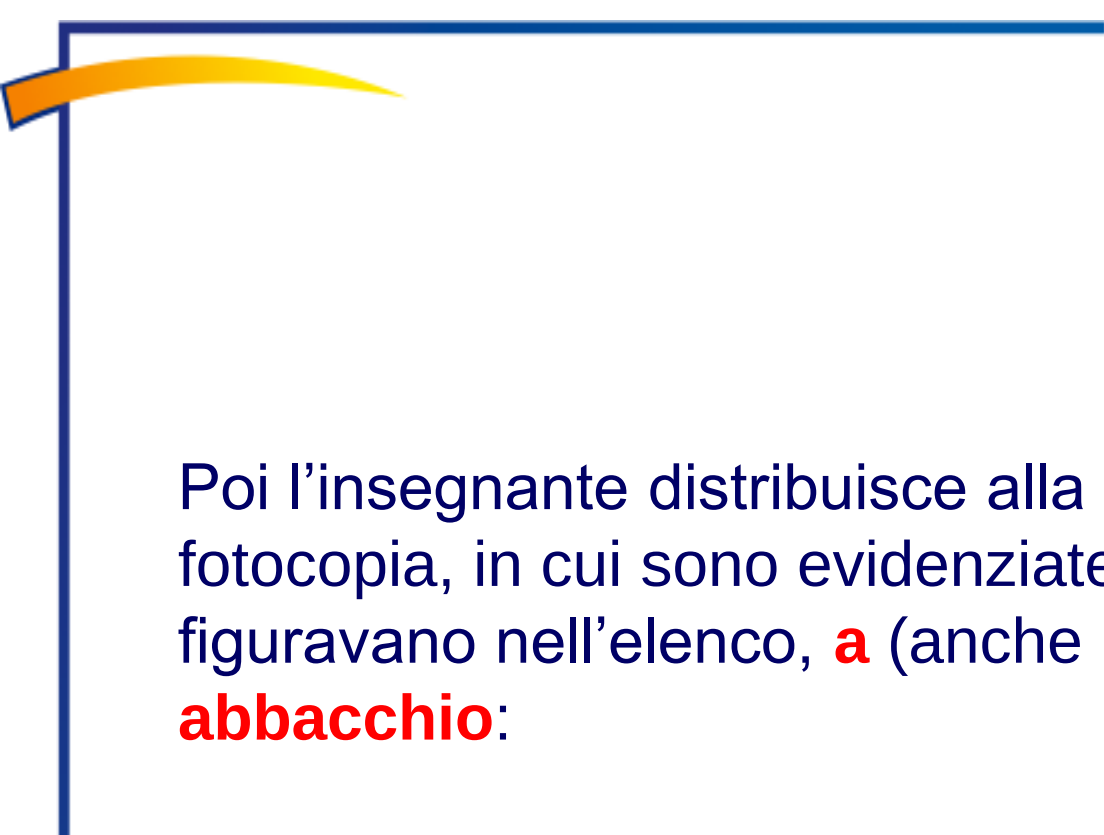
PAROLE	NON L'HO MAI SENTITA	L'HO SENTITA MA NON LA CONOSCO	LA CONOSCO MA NON LA USO	LA CONOSCO E LA USO
abbacchiaménto				
abbacchiare				
abbacchiato				
abbacchiatura				
abbacchio				
abbacinamento				
abbacinare				
abbacinato				
abbadare				
abbagliamento				
abbagliante				
abbagliare				
abbaglio				

Attività 3. *Quante parole contiene un dizionario?*

Nel vecchio borgo delle lumache festa di sapori a Magliano Sabina

A Magliano Sabina il borgo di Foglia è arrampicato su una rupe che domina il Tevere e dove si coltiva una tradizione culinaria che sembra risalga **al** 49 a. C., **ai** tempi di un certo Fulvio Lippino da Tarquinia. È la tradizione che vede le lumache trasformarsi, con o senza pomodoro, in umido, trifolate o fritte o in sughi che si accompagnano con gli stessi risultati con la polenta o con un buon pane casereccio. Ed è per questa sorta di back-ground secolare - la Francia l' ha fatto suo dalla seconda metà dell' 800 - che da tredici anni Foglia di Magliano rivendica un suo ruolo tra le capitali italiane della lumaca regina del sano mangiare contadino. Da oggi fino **a** domenica infatti il borgo ospita una festa fatta di degustazioni e di lumache-bianche, africane, illiriche che siano, in tutti i menù. Ma non mancano l' **abbacchio alla** fogliana e gli strozzapreti **all'** arrabbiata. Non è semplice cucinare come si deve un piatto di lumache - fanno notare **al** comitato promotore - è un rito che richiede almeno cinque giorni. Bisogna "spurgarle", lavarle una **ad** una con sale e aceto, togliere gli opercoli delle chiocchie, sottoporle **ad** altri due lavaggi, lessarle negli "odori" giusti. Seguendo rigorosamente queste istruzioni nella casseruola si ha il celebre "sughetto" locale. Ma per le tre serate sono previsti anche spettacoli e giochi di piazza.

(la Repubblica, 2 luglio 2010)



Poi l'insegnante distribuisce alla classe un testo in fotocopia, in cui sono evidenziate due parole che figuravano nell'elenco, **a** (anche nelle forma articolata), e **abbacchio**:

gli alunni devono contare quante volte compare nel brano ciascuna parola.

Attività 3. *Quante parole contiene un dizionario?*

- A questo punto consegna una tabella in cui gli alunni, a gruppi, devono ampliare i conteggi, senza quindi limitarsi alle 30 dell'elenco, e vedere quante volte nel brano compaiono, ad esempio, le parole: **essere** (nelle sue varie forme), **e**, **un/una**, **che** (sia in funzione di pronomi sia in funzione di congiunzione), **tradizione**, **lumaca**

- Dopo aver controllato che tutti abbiano compilato la tabella, si fanno discutere gli alunni tra loro, verificando i risultati del conteggio. Si legge ad alta voce la “classifica” delle parole più usate, quindi si chiede agli studenti di riflettere sui seguenti temi:



Attività 3. *Quante parole contiene un dizionario?*

- Quali sono le parole più frequenti?
- Che tipo di parole sono?
- Parole che hanno un significato se usate da sole (*parole piene*), o parole grammaticali, cioè parole senza un significato ma che servono a legare altre parole (*parole vuote*)?



Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Il vocabolario di cui tutti abbiamo bisogno, che conosciamo fin da piccoli, e che ci portiamo dietro come uno zaino magico a cui attingere qualunque sia la nostra condizione o il nostro mestiere, è quello che Tullio De Mauro ha chiamato **Vocabolario di Base**, ed è formato da tre ordini di parole:

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

- **Parole fondamentali (circa 2000)**

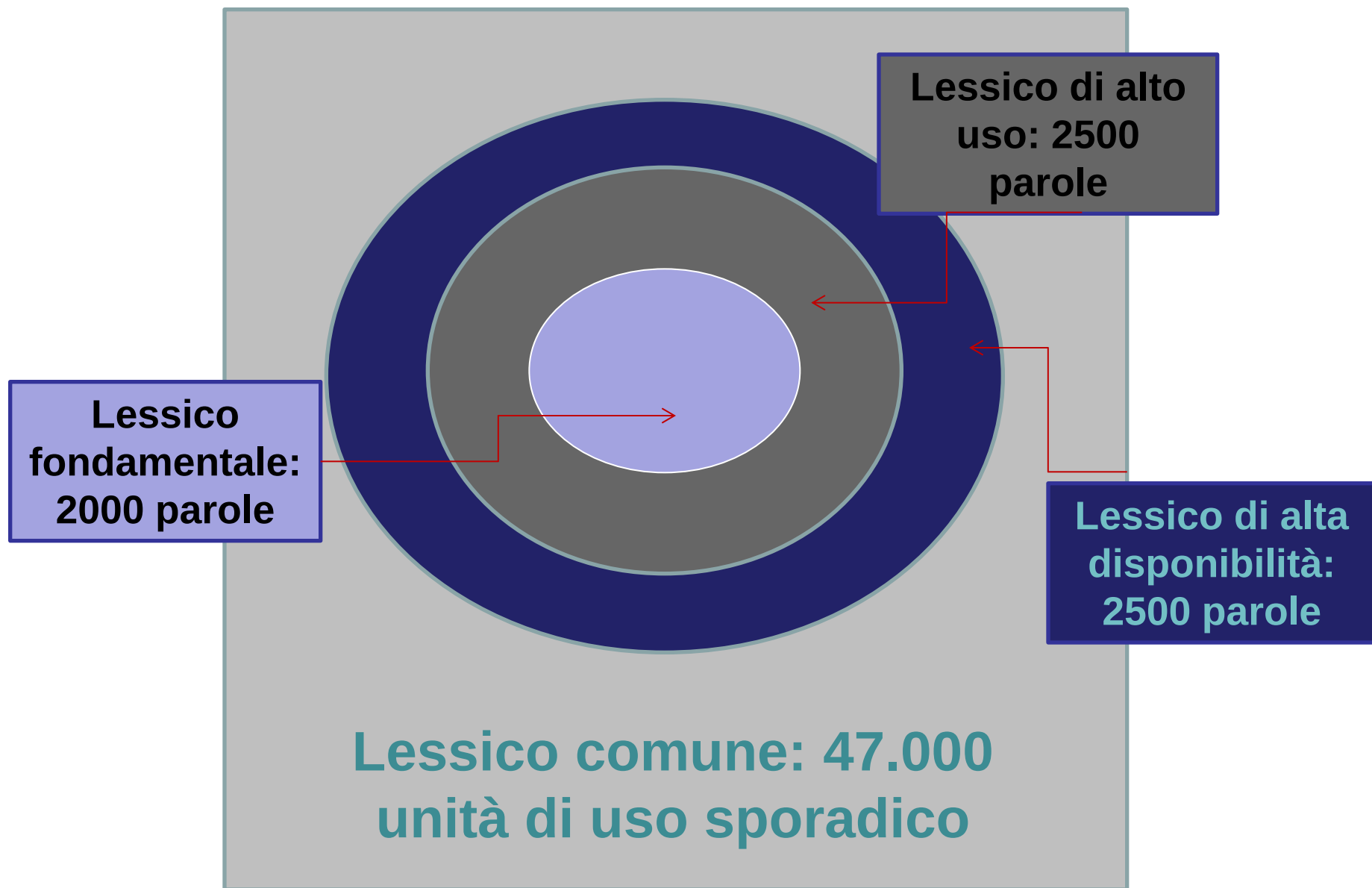
Vocaboli in assoluto più usati, necessari, fondamentali per comporre qualsiasi tipo di testo, parlato o scritto (*bello, mangiare, fare, regalo, camicia, mamma... e tutte le parole vuote, come il, a...*)

- **Parole di alto uso (circa 2500)**

Vocaboli meno comuni e ricorrenti rispetto a quelli fondamentali, contenuti nell'insieme di tutti i testi scritti o discorsi parlati (*dono, grazioso, pantaloni, digerire...*)

- **Parole di alta disponibilità o alta familiarità (circa 2500)**

Vocaboli, relativamente rari nel parlare o scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana (*aceto, forchetta, cappotto...*)





Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Ormai i principali **Vocabolari dell'uso** riportano questa suddivisione, almeno per le circa 7.000 parole del **lessico di base** (si tratta del nucleo fondante della lingua italiana).

Il 60% di questo vocabolario era già costituito nel Trecento e copre oltre il 95% di ciò che leggiamo e ascoltiamo: questo dovrebbe essere il lessico conosciuto dai **ragazzi che escono dalla scuola dell'obbligo**.



Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Potrebbe essere interessante ripetere ogni anno un esercizio in cui gli alunni devono verificare se conoscono le parole marcate come **Fondamentali**, e quante sono invece quelle di **Alto Uso** e di **Alta disponibilità** che hanno imparato, ad esempio, nel corso del triennio.

Con gli strumenti oggi a disposizione (**googledoc**, **dropbox** o altre **app**) è semplice realizzare un glossario di classe.

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

Gli studiosi della lingua utilizzano a volte termini o espressioni diverse per indicare il **lessico di base**.

Per poterci regolare nella ricerca di parole, bisogna sapere come i dizionari lo segnalano e soffermarsi sulle caratteristiche tipografiche con cui parole del **lessico di base**, o **fondamentali**, sono indicate nell'introduzione di un dizionario.

Attività 4. *Uno zaino con 7000 parole*

maestro

- Il *Devoto Oli 2014* evidenzia con il simbolo ► le circa 10.000 parole fondamentali del lessico di base, che sono scritte in azzurro, come quelle di uso meno comune

- **maestro**¹ (ma·è·stro o ma·é·stro) **s.m. e agg.**

- il dizionario *Sabatini Coletti 2012, ita*, mette un triangolo bianco ▷ prima delle circa 10.000 parole del lessico di base, che chiama “ad alta disponibilità”, cioè quelle che si ritengono oggi conosciute e comprese da un parlante italiano di media cultura e sono quindi “disponibili” per l’impiego in testi di informazione e divulgazio

- ▷ **maestro**¹ [ma·è·stro] **s.m.** (f. *maestra*)



***Omne tulit punctum qui miscuit utile dulci,
lectorem delectando pariterque monendo.***

Orazio, *Ars poetica*

**Colse nel giusto segno colui che unì
l'utile al dolce,
divertendo il lettore e nello stesso
tempo istruendolo.**